

Ognuno vive la propria realtà in funzione dei propri guai

Messaggio del 06.03.1997

”Figli cari, avete mai provato ad osservare i volti dei torrenti di persone che si riversano quotidianamente nelle strade del vostro mondo?
Avete mai provato a scrutare l’espressione del loro sguardo?

È proprio quando uno pensa di non essere guardato... che esprime il suo vero stato d’animo!
Ed è proprio nella gente della strada, che si rivela il profondo stato di disagio che si sta vivendo!

Quanta tristezza... che sguardi cupi e sofferenti... quanta angoscia!!!

Ognuno vive la propria realtà, in funzione dei propri guai!

Chi si rende conto, che sullo stesso autobus c’è una piccola donna, fragile e denutrita...che non aspetta altro che qualcuno le tenda una mano?

Chi si accorge dello sguardo supplicante di un anziano, ammalato di solitudine, che aspetta che un altro essere umano gli dia la certezza di essersi accorto di lui...e che gli rivolga dunque la parola?

Chi si accorge che quella giovane fanciulla che stringe al seno, distrattamente, un libro scolastico e che sta vivendo il primo dramma d’amore... proprio lei, così giovane, sta meditando progetti suicidi?

E chi si accorge che basterebbe un sorriso, un semplice sorriso...per quel povero uomo che sta tornando a casa disperato, perchè una grave malattia l’ha privato della sua compagna?

Quante storie... quante tristi realtà girano intorno a voi... ogni attimo! Ma, il più delle volte, si è ciechi... perchè ci si lascia accecare dall’egoismo... e ci si chiude nel proprio egoismo. Vedete, figli cari, vi ponete tanti interrogativi sulla Verità eterna... e non riuscite a comprendere neppure la verità che è a voi vicina... e che, invero, non ha nulla di soprannaturale!

L’esperienza del Mio Amore non è da comprendere, ma da accettare, e... soprattutto da vivere nell’abbandono!
L’esperienza della donazione del vostro amore, è invece da realizzare, e con un totale impegno arbitrario. IO conosco ogni sfumatura della vostra esistenza...e vi amo come siete. Voi potete conoscere le altre realtà di vita, solo se vorrete conoscerle...e poi cercare di modificarne i risvolti negativi, per amore. IO potrei cambiare, in una frazione di secondo, l’ordine delle cose... ma vi è stato dato il dono del libero arbitrio, perchè voi poteste rendervi conto: che la sofferenza non è più tale, se c’è la fede... che un problema, seppur tragico, perde la sua drammaticità, se c’è la fede... che anche la peggiore delle malattie, non procura un dolore insopportabile, se c’è la fede.

Il vero cristiano, attraverso il cammino della croce, conquista: certezza, gioia e pace. E allora... le preoccupazioni, la malattia, la tragedia familiare... non vanteranno più il dominio su di voi... ma la vostra fede vi avrà talmente purificati, da creare una spessa cortina di protezione, contro tutto ciò che fa sanguinare il cuore. «Noi siamo stati salvati per questo dono di grazia nella fede» (*Efesini 2, 8*) E allora il vostro atteggiamento, anche esteriore, rivelerà la vostra appartenenza alla Verità Divina... e non più vagheranno per le strade, occhi spenti, ma accesi dalla luce dell’Amore.

IO sono Gesù.”